

# Consorzio turistico Alta Val d'Agri: noi puntiamo sull'eco-turista

GRUMENTO - Gli operatori associati al Consorzio Turistico Alta Val d'Agri non girano la testa al passato, ai quattro mesi di stop del Cova di Viggiano, che hanno prodotto un calo di arrivi-presenze, coperti al ristorante del 60%, oltre ai danni delle attività commerciali e di servizio di Villa d'Agri-Viggiano-Grumento su tutti, ma guardano al presente. Con Ferragosto sono tornate le famiglie dei dipendenti del Cova e di imprese dell'indotto per trascorrere qualche giorno con il capofamiglia e sono tornati pugliesi, campani e laziali, gli ospiti tradizionali. "Il settore ha resistito - commenta Michele Tropiano, presidente Consorzio Turistico Alta Val d'Agri e dirigente Confcommercio - dopo la "fuga" di funzionari, dipendenti dell'Eni e di ditte appaltatrici di tutte le attività del settore. Ora con la ripresa siamo ottimisti e i primi segnali - continua Tropiano - ci sono stati, anche se dobbiamo attendere qualche giorno ancora". Per i titolari delle 67 strutture ricettive (17 alberghiere e 50 extralberghiere) della Val d'Agri a cui si aggiungono una settantina tra ristoranti, trattorie, punto ristoro, agriturismi, l'andamento delle presenze per Ferragosto è lusinghiero con un buon recupero sul 2015 per alcune strutture vicino al 70% di occupazione di camere rispetto alla disponibilità. Sono questi i clienti su cui puntiamo per il futuro sapendo che l'attività petrolifera avrà una fine e la lezione di questi mesi è chiara.

